

Tabella IP. 4. – SPESE PER INVESTIMENTI DELLE REGIONI PER PRINCIPALI SETTORI DI INTERVENTO E PER AREE GEOGRAFICHE NEL 2006 (milioni di euro)

SETTORI DI INTERVENTO	REGIONI										Str. Variazione % 2006/2005
	NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		MEZZOGIORNO		TOTALE		
	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti	Str. %	Valori assoluti		
OOPERE PUBBLICHE	87	17,2	279	16,8	38	24,5	548	28,5	952	22,4	-11,5
ORD. UFFICI, AMMIN. GEN. E ORGANI	157	31,0	244	14,7	57	36,8	119	6,2	577	13,6	6,5
ACQUEDOTTI E FOGNATURE	16	3,2	120	7,2	6	3,9	328	17,0	470	11,1	14,1
VIABILITA'	28	5,5	410	24,7	15	9,7	16	0,8	469	11,0	-19,1
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA	12	2,4	37	2,2	8	5,2	270	14,0	327	7,7	11,6
PROTEZIONE DELLA NATURA	60	11,9	69	4,1	6	3,9	114	5,9	249	5,9	9,7
DIFESA DELLA SALUTE	2	0,4	84	5,1	1	0,6	104	5,4	191	4,5	-13,6
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	21	4,2	62	3,7	-	-	50	2,6	133	3,1	64,2
FORESTE	9	1,8	44	2,6	1	0,6	46	2,4	100	2,4	-30,6
ALTRI SETTORI	114	22,5	314	18,9	23	14,8	329	17,1	780	18,4	3,6
TOTALE GENERALE (*)	506	100,0	1.663	100,0	155	100,0	1.924	100,0	4.248	100,0	-1,9

(*) Il totale degli investimenti delle Regioni è espresso in termini di Contabilità di Stato e pertanto non coincide con il totale riportato nella tab. IP.1 espresso in termini di Contabilità Nazionale.

Fonte: BILANCI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO.

Tabella IP. 5. – MUTUI CONCESSI AGLI ENTI LOCALI NEGLI ANNI 2001-2005 PER SPESE DI INVESTIMENTO
(milioni di euro)

CATEGORIA DI OPERA	2001	2002	2003	2004	2005
Edilizia pubblica	490	402	531	717	690
% Cassa DD.PP.	92,0	91,4	90,4	64,5	45,5
Edilizia sociale	968	854	1.283	1.015	755
% Cassa DD.PP.	79,6	72,9	73,0	87,2	92,3
Impianti ed attrezz. ricreative	400	469	752	610	863
% Cassa DD.PP.	59,4	53,1	68,6	67,5	46,0
Opere igienico sanitarie	451	346	490	393	347
% Cassa DD.PP.	93,4	96,3	96,1	94,5	86,6
Opere idriche	93	96	124	123	91
% Cassa DD.PP.	97,6	92,9	93,1	88,1	99,1
Opere marittime	13	8	44	47	21
% Cassa DD.PP.	100,0	100,0	29,1	98,0	72,2
Viabilità e trasporti	1.474	1.312	1.986	1.935	1.537
% Cassa DD.PP.	79,1	89,8	93,4	83,5	90,1
Energia	127	132	178	160	90
% Cassa DD.PP.	96,5	91,8	97,8	92,4	99,2
Opere varie	1.140	869	1.018	987	920
% Cassa DD.PP.	78,1	77,0	82,1	64,0	48,6
Totale mutui opere pubbliche	5.156	4.488	6.406	5.987	5.314
% Cassa DD.PP.	80,7	81,0	84,2	78,2	70,3
Mutui per altri investimenti	495	374	982	1.154	637
% Cassa DD.PP.	61,0	65,9	52,8	29,8	46,9
Mutui degli Ist. previdenza (a)	-	-	-	-	-
TOTALE	5.651	4.862	7.388	7.141	5.951
% CASSA DD.PP.	79,0	79,9	80,1	70,4	67,8

a) Non si dispone del dato disaggregato per settore di intervento.

Fonte: MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE.

Nell'ambito delle Regioni a Statuto Ordinario (28,8% del totale) i pagamenti della Regione Veneto hanno avuto il peso maggiore, pari al 25,9% della quota relativa alle Regioni a Statuto Ordinario ed al 7,4% della spesa totale. Seguono la Campania ed il Piemonte, con rispettivamente il 17% e il 12,3% della quota ed il 4,9% e il 3,5% della spesa totale. Nel complesso, la dinamica dei pagamenti risulta fortemente differenziata tra le singole Regioni, con aumenti più o meno consistenti rispetto al 2005 in alcune di esse, come l'Umbria (+147,4%), il Piemonte (+89,9%), il Lazio (+88,2%), la Sicilia (+57,1%) ed il Veneto (+43%) e riduzioni, a volte anche notevoli, in altre come la Calabria (-83,3%), la Puglia (-82,1%), la Basilicata (-62,5%), la Campania (-53,3%), la Toscana (-47,9%), le Marche (-30%), e la Lombardia (-29,7%).

La distribuzione della spesa riferita ai valori medi pro-capite fa rilevare una spesa regionale intorno ai 72 euro, fortemente differenziata a livello territoriale con valori che nelle Regioni del Nord-Ovest hanno toccato i 32 euro, nel Nord-Est i 149 euro, nel Centro i 14 euro e nel Mezzogiorno i 93 euro. All'interno delle singole aree territoriali le differenze sono rilevanti, evidenziando un forte squilibrio fra le Regioni a più elevata spesa pro-capite, quali la Valle d'Aosta e la Provincia autonoma di Trento, con livelli di spesa che hanno raggiunto rispettivamente 1.258 e 1.043 euro e le Regioni con spesa unitaria più bassa, quali la Puglia, la Basilicata, le Marche, il Molise, la Toscana, il Lazio, la Lombardia, l'Emilia Romagna e l'Abruzzo con valori che oscillano tra i 2 e i 23 euro.

L'analisi della spesa secondo la destinazione evidenzia un modello regionale caratterizzato da una concentrazione di spesa in un numero limitato di settori nella quasi totalità delle Regioni, con l'eccezione della Sicilia, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, del Veneto e della Sardegna nelle quali si rileva una maggiore dispersione fra i vari settori. Oltre l'81% delle risorse risulta concentrato in nove settori, con quote di spesa che variano da poco più del 2,4% al 22,4% della spesa globale. In particolare, i maggiori pagamenti si rilevano nel settore delle opere pubbliche (22,4% della spesa globale), che comprende in prevalenza opere idrauliche, opere di difesa del suolo ed ogni genere di opera pubblica che non sia specificamente allocabile nei restanti altri settori funzionali quali la viabilità o gli acquedotti e fognature. Seguono, poi, il settore relativo all'ordinamento degli uffici e all'amministrazione generale (13,6%) avente per oggetto gli studi per il programma economico regionale, la costruzione di uffici regionali, l'acquisto di attrezzature per ufficio e di automezzi; il settore delle opere igienico sanitarie (11,1%) relativamente agli acquedotti, alle fognature, all'acquisto di automezzi per il trattamento dei rifiuti solidi, ai depuratori delle acque, agli inceneritori, ai macelli, ai cimiteri ed allo smaltimento dei rifiuti; nonché il settore della viabilità (11% del totale) relativamente alla costruzione di strade. Su un livello più basso si collocano i rimanenti settori riguardanti l'agricoltura e la zootecnia (7,7%), la protezione della natura (5,9%), la difesa della salute (4,5%), nonché quelli relativi alla istruzione e diritto allo studio (3,1%) ed alla forestazione per opere di bonifica (2,4%).

La destinazione della spesa nei diversi settori presenta una distribuzione notevolmente differenziata tra le Regioni appartenenti alle diverse aree geografiche.

Nelle Regioni del Nord-Ovest i pagamenti maggiori risultano nei settori dell'ordinamento degli uffici, amministrazione generale e organi (31,1% della quota), delle opere pubbliche (17,1%), della protezione della natura (11,9%) e della viabilità (5,5%), mentre nelle Regioni del Nord-Est in quelli della viabilità (24,6% della quota), delle opere pubbliche (16,8%) nonché nei

settori riguardanti l'ordinamento degli uffici (14,7%), le opere igienico sanitarie (7,2%) e la difesa della salute (5,1%). Nelle Regioni del Centro i pagamenti risultano prevalenti nei settori dell'ordinamento degli uffici (36,6% della quota) e delle opere pubbliche (24,7%), mentre nelle Regioni del Mezzogiorno il settore delle opere pubbliche ha assorbito il 28,5% della quota, seguito da quelli relativi alle opere igienico sanitarie (17,1%), all'agricoltura (14%), all'ordinamento degli uffici (6,2%), alla protezione della natura (5,9%) ed alla difesa della salute (5,4%).

Per quanto riguarda la facoltà concessa alle Regioni con la legge 120/1987 (art. 10 comma 3) relativa ai danni del maltempo di contrarre mutui per un totale di 76 milioni con la CDP Spa, nel 2006 sono stati erogati mutui per 1,8 milioni, mentre, in merito alla facoltà accordata alle Regioni (art. 17 comma 38 legge 67/1988) di accedere al credito della CDP Spa per l'esecuzione di opere di costruzione, ampliamento e sistemazione degli acquedotti di competenza non statale nonché delle relative opere di adduzione per complessivi 186 milioni di euro, i mutui erogati nel corso dell'anno ammontano a 1,9 milioni.

Si rileva, infine, un ulteriore ridimensionamento della spesa in conto dei progetti di competenza delle Amministrazioni Locali finanziati sul Fondo investimenti immediatamente eseguibili (ex FIO), processo in atto dal 2000. Nel 2006, dell'ammontare complessivo pari a 3 milioni, si stima che circa il 50 per cento abbia interessato le Regioni.

Comuni e Province

I pagamenti per investimenti dei Comuni e delle Province hanno raggiunto nel 2006 i 18.125 milioni, con una crescita dell'1,1% rispetto al 2005. Tale spesa è stata effettuata per l'84% dalle Amministrazioni comunali e per il restante 16% dalle Amministrazioni provinciali.

L'analisi dei dati per aree geografiche evidenzia un volume di investimenti dei Comuni e delle Province nell'area settentrionale pari al 51,2%, contro il 53,2% dell'anno precedente, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, gli interventi hanno rappresentato rispettivamente il 19,3% ed il 29,5% delle erogazioni totali, contro il 18,4% ed il 28,4% del 2005.

I valori medi nazionali della spesa d'investimento pro-capite, si sono collocati intorno ai 264 euro per i Comuni ed ai 49 euro per le Province, fortemente differenziati a livello territoriale con valori che nel Nord-Ovest hanno toccato rispettivamente i 276 ed i 43 euro, nel Nord-Est i 343 ed i 54 euro, nel Centro i 253 ed i 59 euro, nel Mezzogiorno i 217 ed i 44 euro.

L'analisi regionalizzata degli investimenti conferma una sostanziale regolarità territoriale nei comportamenti di spesa. Fra i comuni a più elevata spesa pro-capite si rilevano, infatti, quelli della Valle d'Aosta e del Trentino Alto Adige con livelli di spesa rispettivamente di 984 e 628 euro e, fra quelli con spesa unitaria più bassa, quelli della Sicilia, Puglia, Calabria, Lazio e Campania, con valori tra i 124 e i 230 euro.

Fra le province con maggiori investimenti per abitante si evidenziano gli enti del Molise e del Friuli con livelli di spesa rispettivamente di 94 e 88 euro, mentre più modeste attività d'investimento si registrano nella Sicilia, Puglia, Liguria e Campania con valori che oscillano fra 23 e 42 euro.

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti assicurato dal ricorso al credito con il concorso totale o parziale dello Stato nell'ammortamento dei mutui, nel 2005 le concessioni di credito sono risultate pari a 5.951 milioni, in diminuzione (-16,7%) rispetto all'anno

Tabella IP. 6. – PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI				EROGAZIONI		
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006		a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
ATTIVITÀ PROPRIA										
Antinquinamento	1980 e succ.	1.033	992	-	992	96,0	970	2	972	94,1
Legge 650/1979, art. 4		1.033	992	-	992	96,0	970	2	972	94,1
Metanizzazione del Mezzogiorno (b)	1981 e succ.	1.057	225	1	226	21,4	195	1	196	18,5
Legge 784/1980, art. 11/8 c.		312	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 219/1981, art. 37		52	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 130/1983, art. 19/8 c.		26	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 445/1987, di conv. D.L. 364/1987, art. 3		377	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 67/1988, art. 15/36 c.		155	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 415/1991, Tab. D		52	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 237/1993, art. 5 bis/6 c.		83	-	-	-	-	-	-	-	-
Metanizzazione comuni montani Centro-nord	1993 e succ.	135	131	3	134	99,3	108	3	111	82,2
Legge 68/1993, di conv. D.L. 8/1993, art. 1/3 c.		135	131	3	134	99,3	108	3	111	82,2
Edilizia giudiziaria	1981 e succ.	2.968	2.904	-	2.904	97,8	2.204	100	2.304	77,6
Legge 119/1981, art.19		362	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 131/1983, art. 9/3 c.		362	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 887/1984, art. 11		413	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 41/1986, art. 13		413	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 910/1986, art. 7/7 c.		413	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 67/1988, art. 17/22 c.		438	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 448/1998, art. 50 lett.F		567	-	-	-	-	-	-	-	-
Terremotati	1981 e succ.	534	520	-	520	97,4	506	1	507	94,9
Legge 219/1981, art. 2		284	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 41/1986, artt. 16 e 17		83	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 730/1986, art. 3/22 c.		23	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 505/1992, art. 6		5	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 135/1997, art. 1/1 c. (c)		139	-	-	-	-	-	-	-	-

segue: Tabella IP. 6. - PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI				EROGAZIONI		
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006		a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
Metropolitane	1983 e succ.	757	420	-	420	55,5	420	-	420	55,5
Legge 51/1982		34	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 131/1983, art.9/9 c per metropolitane Milano, Torino, Genova e Napoli.		155	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 488/1986, di conv. D.L. 318/1986, art. 10		258	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 440/1987, art. 10/3 c.		310	-	-	-	-	-	-	-	-
Danni neve (maltempo 1985)	1985 e succ.	706	636	-	636	90,1	589	1	590	83,6
Legge 424/1985, art.1 (d)		706	636	-	636	90,1	589	1	590	83,6
Edilizia scolastica	1986 e succ.	4.849	4.785	45	4.830	99,6	4.185	187	4.372	90,2
Legge 488/1986 di conv. D.L. 318/1986, art. 11/2 c.		2.066	2.056	-	2.056	99,5	1.946	7	1.953	94,5
Legge 430/1991, art. 1/2 c.		736	730	-	730	99,2	682	4	686	93,2
Legge 23/1996		1.923	1.893	27	1.920	99,8	1.469	174	1.643	85,4
Legge 431/1996 (aree depresse)		106	106	-	106	100,0	88	1	89	84,0
Legge 289/2002 - Del. Cipe 102/2004 (sicur. sociale)		18	-	18	18	100,0	-	1	1	5,6
Energia calore (e)	1987 e succ.	105	104	-	104	99,0	103	-	103	98,1
Legge 910/1986, art. 7/13 c.		78	-	-	-	-	-	-	-	-
Legge 308/1982, art. 10		27	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti sportivi (Mondiali 1990)	1987 e succ.	1.382	1.007	17	1.024	74,1	909	69	978	70,8
Legge 65/1987, lett a) b) e c); legge 67/1988		912	817	17	834	91,4	742	65	807	88,5
Legge 289/1989, art. 1 (riferito all'anno 1989)		470	190	-	190	40,4	167	4	171	36,4
Avversità atmosferiche e crisi idrica (maltempo 1987)	1987 e succ.	568	457	-	457	80,5	426	1	427	75,2
Legge 120/1987, art.6/7 c. (crisi idrica)		52	48	-	48	92,3	46	1	47	90,4
Legge 120/1987, art. 10/3 c. (avversità atmosferiche)		516	409	-	409	79,3	380	-	380	73,6
Danni maltempo	1988 e succ.	139	113	-	113	81,3	99	4	103	74,1
Ord. Min. Protezione Civile 24/10/1988, n. 1585 (f)		52	41	-	41	78,8	38	-	38	73,1
Legge 102/1990, art.13 (ricostruzione Valtellina) (c)		87	72	-	72	82,8	61	4	65	74,7

segue: Tabella IP. 6. - PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	Durata	AUTORIZZAZIONI DI SPESA		CONCESSIONI			EROGAZIONI			
		Totale (a) a tutto il 2005		2006	a tutto il 2006		a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
<i>Scarichi frantoi oleari</i>	1987 e succ.	88	1	-	1	1,1	1	-	1	1,1
Legge 119/1987, art. 5/3 c.		88	1	-	1	1,1	1	-	1	1,1
<i>Prevenzione incendi</i>	1987 e succ.	155	148	-	148	95,5	142	-	142	91,6
Legge 149/1987, art. 5 bis		155	148	-	148	95,5	142	-	142	91,6
<i>Smaltimento rifiuti</i>	1987 e succ.	697	463	-	463	66,4	336	1	337	48,4
Legge 441/1987, art.1, 1bis, 1 ter		697	463	-	463	66,4	336	1	337	48,4
<i>Roma Capitale</i>	1991 e succ.	284	283	-	283	99,6	283	-	283	99,6
Legge 80/1991, art. 3		284	283	-	283	99,6	283	-	283	99,6
<i>Barriere architettoniche</i>	1988 e succ.	78	64	-	64	82,1	59	-	59	75,6
Legge 67/1988, art. 29/2 c.		78	64	-	64	82,1	59	-	59	75,6
<i>Edilizia abitativa</i>	1980 e succ.	1.006	965	-	965	95,9	950	-	950	94,4
Comuni - Legge 25/1980, art. 8 (Fondo 4%)		572	542	-	542	94,8	538	-	538	94,1
Comuni - Legge 94/1982, art. 2 e 21-ter (Roma)		124	124	-	124	100,0	122	-	122	98,4
Comuni - Legge 899/1986 (carenze abitative)		258	247	-	247	95,7	240	-	240	93,0
Comuni - Legge 74/1996, art. 15 (Pozzuoli)		52	52	-	52	100,0	50	-	50	96,2
<i>Aree a rischio ambientale (impianti di depurazione e collegamento fognario)</i>	1986 e succ.	2.499	2.360	3	2.363	94,6	2.310	24	2.334	93,4
Legge 67/1988, art. 17/16 c., legge 488/1986 (fognature)		10	7	-	7	70,0	9	-	9	90,0
Legge 67/1988, art. 17/18 c. e legge 195/1991 (depuratori dei bacini del Po e dell'Adige)		103	80	-	80	77,7	60	5	65	63,1
Legge 67/1988, art. 17/19 c. (potabilizzazione)		52	51	-	51	98,1	45	-	45	86,5
Legge 488/1986 (g)		2.324	2.222	-	2.222	95,6	2.196	17	2.213	95,2
Legge 426/1998 (int. di ripristino ambientale)		10	-	3	3	30,0	-	2	2	20,0
<i>Progetti di automazione</i>	1990 e succ.	155	22	-	22	14,2	22	-	22	14,2
Circ. del Dip. della Funzione Pubblica n. 46666/1990		155	22	-	22	14,2	22	-	22	14,2
<i>Sistemazione delle strade provinciali</i>	1988 e succ.	465	456	-	456	98,1	419	-	419	90,1
Legge 67/1988, art. 17/41 c.		465	456	-	456	98,1	419	-	419	90,1

segue: Tabella IP. 6. - PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale (a)	a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006		a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
<i>Avversità atmosferiche 1993, 1994, 1995, e 1996</i>	1995 e succ.	1.943	1.735	-	1.735	89,3	1.241	13	1.254	64,5
Legge 265/1995, art. 1 (danni maltempo 1993)		508	422	-	422	83,1	349	5	354	69,7
Legge 265/1995, art. 3 (danni maltempo 1994)		127	82	-	82	64,6	69	1	70	55,1
Legge 35/1995, art. 6 (danni maltempo 1994)		723	663	-	663	91,7	614	4	618	85,5
Legge 74/1996, art. 8 (danni maltempo 1995)		26	9	-	9	34,6	9	-	9	34,6
Legge 677/1996 (alluvioni 1996) (h)		559	559	-	559	100,0	200	3	203	36,3
<i>Interventi infrastrutturali e tecnologici nelle aree interessate dai campionati mondiali di calcio</i>	1988 e succ.	999	618	-	618	61,9	508	-	508	50,9
Legge 556/1988, art. 4/2 c.		18	15	-	15	83,3	14	-	14	77,8
Legge 205/1989, art. 5/3 c.		465	358	-	358	77,0	266	-	266	57,2
Legge 205/1989, art. 5/5 c.		516	245	-	245	47,5	228	-	228	44,2
<i>Parcheggi (l)</i>	1989 e succ.	903	229	11	240	26,6	177	8	185	20,5
Legge 122/1989, art. 4		387	220	2	222	57,4	167	7	174	45,0
Legge 122/1989, art. 6		516	9	9	18	3,5	10	1	11	2,1
<i>Trasporti rapidi di massa (c)</i>	1992 e succ.	2.455	2.408	-	2.408	98,1	722	156	878	35,8
Legge 211/1992, art. 9 (l)		2.399	2.394	-	2.394	99,8	713	155	868	36,2
Legge 426/1998, art. 4/19 c.		56	14	-	14	25,0	9	1	10	17,9
<i>Altre leggi speciali (c)</i>	1997 e succ.	745	741	197	938	125,9	352	111	463	62,1
D.M.Tes. 28-01-2000, art. 1 (mutui com. montane) (m)		-	144	-	144	-	106	12	118	-
Legge 443/2001 (opere strategiche) (m)		-	208	10	218	-	137	19	156	-
Legge 295/1998, art. 2/1 c. (int. Reggio Calabria)		99	95	-	95	96,0	15	-	15	15,2
Legge 513/1999, art. 1/1c.-art. 2/1 c. (attività culturali)		390	73	-	73	18,7	31	4	35	9,0
Legge 388/2000, art. 144/16 c. (interv. Valle d'Aosta) (m)		-	16	-	16	-	17	-	17	-
Legge 549/1995 (fondo rotativo progettualità) (m)		-	26	35	61	-	-	-	-	-
D.L. 238/2000, art. 1/2 c. (conferenza ONU Palermo)		27	26	-	26	96,3	26	-	26	96,3
Legge 194/1998, art. 2/8 c. (miglioramenti ambientali)		229	74	8	82	35,8	12	7	19	8,3
Legge 135/1997 (int. su infrastrutture aeroportuali) (m)		-	1	-	1	-	-	1	1	-
Legge 144/1999, art. 32 (piano sicurezza stradale) (m)		-	39	82	121	-	8	22	30	-
Legge 78/2000, art. 11 (tutela patrimonio storico) (m)		-	6	-	6	-	-	1	1	-
Legge 164/2004, art. 1 bis (interventi comune Parma) (m)		-	-	45	45	-	-	45	45	-
Legge 174/2002, art. 2 (interventi comune Molfetta) (m)		-	33	11	44	-	-	-	-	-
Legge finanziaria e L.R. 6/2005 (Regione Abruzzo) (m)		-	-	6	6	-	-	-	-	-

segue: Tabella IP. 6. - PRINCIPALI PROGRAMMI PER INVESTIMENTI A CARICO DIRETTO DEGLI ENTI LOCALI, AUTORIZZATI CON NORME SPECIALI E FINANZIATI TRAMITE LA CDP S.p.A. (milioni di euro)

ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO	AUTORIZZAZIONI DI SPESA			CONCESSIONI			EROGAZIONI			
	Durata	Totale(a)	a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006		a tutto il 2005	2006	a tutto il 2006	
					V.a.	% aut.			V.a.	% aut.
Opere varie (Riassegnazione finanziamenti) (m)	1993 e succ.	-	43	-	43	-	12	5	17	-
Legge 493/1993, art. 1/3 c. (m)		-	43	-	43	-	12	5	17	-
TOTALE 1		26.705	22.830	277	23.107	86,5	18.248	687	18.935	70,9
ATTIVITÀ CONTO TERZI - SEZIONE AUTONOMA EDILIZIA RESIDENZIALE										
Edilizia abitativa e urbanizzazione aree	1982 e succ.	1.008	956	-	956	94,8	846	7	853	84,6
Comuni - Legge 94/1982, art. 2		258	257	-	257	99,6	224	2	226	87,6
Comuni - Legge 94/1982, art. 3		310	280	-	280	90,3	262	1	263	84,8
Comuni - Legge 118/1985, art. 3/10 c.		207	186	-	186	89,8	163	1	164	79,2
Comuni - Legge 179/1992, art. 5 (m)		233	233	-	233	100,0	197	3	200	85,8
TOTALE 2		1.008	956	-	956	94,8	846	7	853	84,6
TOTALE GENERALE		27.713	23.786	277	24.063	86,8	19.094	694	19.788	71,4

(a) Il plafond ha valore puramente indicativo in quanto la legge 12/07/1991 n. 202 ha autorizzato per il finanziamento degli interventi previsti da leggi speciali il ricorso al sistema bancario, anche nei casi in cui la CDP Spa sia designata come unico ente finanziatore.

(b) La legge base n. 784/1980 non stabilisce un plafond di credito, ma rimanda al CIPE di determinare i criteri con cui la CDP Spa interviene con mutui ogni qualvolta le provvidenze della legge medesima non garantiscono il finanziamento totale delle opere da realizzare. Si fa presente che rispetto al complessivo autorizzato l'intervento della Cassa è previsto intorno al 20-25%.

(c) Le autorizzazioni di spesa riportano un importo determinato dall'attualizzazione dell'impegno di spesa al tasso vigente dei mutui della Cassa. Tali importi sono, quindi, puramente indicativi.

(d) Comprende sia la parte a carico dello Stato che quella a carico dell'Ente Locale.

(e) L'importo comprende anche mutui per 26,8 milioni di euro che, avendo ottenuto il contributo di cui all'art. 10 della legge 308/1982, a decorrere dal 1987 sono stati posti a carico del Bilancio dello Stato, in aggiunta all'autorizzazione di 77,5 milioni di euro.

(f) La copertura degli interventi relativi al maltempo 1988 è stata ottenuta per riduzione di pari importo delle autorizzazioni previste per la legge 119/1987. Il trasferimento della somma necessaria è stato disposto con la ordinanza.

(g) Fino all'esercizio 1997 tali finanziamenti erano compresi tra i mutui ordinari.

(h) L'autorizzazione di spesa per le regioni Toscana e Friuli, comprensiva dei mutui alle regioni e dei mutui agli Enti Locali è di 89,3 milioni di euro.

(i) La Cassa è autorizzata a concedere prestiti nel limite del 50% dei limiti di mutuo.

(l) Il dato relativo all'autorizzazione di spesa è riferito al piano di investimenti riportato nel prospetto allegato alla delibera CIPE del 20 novembre 1995.

(m) Finanziamenti provenienti da fondi di rotazione alimentati con rientri da mutui.

Fonte: CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

precedente. La flessione è dovuta ad un minore intervento della CDP Spa le cui concessioni hanno raggiunto i 4.035 milioni (-19,7%).

In particolare, il finanziamento di opere pubbliche ha subito una flessione (-11,2%), come pure l'accensione di mutui per altri scopi che ha registrato un più consistente calo del 44,8% rispetto al 2004. Nell'ambito delle opere pubbliche, le maggiori concessioni si rilevano nei settori della viabilità e trasporti nonché delle opere varie con quote di finanziamento pari rispettivamente al 25,8% ed al 15,5% del totale. La CDP Spa ha contribuito a finanziare le opere pubbliche per oltre il 70%, mentre con riferimento al complesso delle finalità di investimento l'apporto si è attestato sul 67,8 per cento.

Per quanto riguarda il 2006 il credito accordato dalla CDP Spa per spese di investimento a valere su fondi propri, al netto dei disavanzi e delle passività, ha raggiunto i 5.005 milioni, contro i 4.035 milioni del 2005, con un incremento del 24%. Al suo interno, i mutui ordinari concessi dall'Istituto sono ammontati a 4.728 milioni con una crescita del 29,5% rispetto al 2005 e le concessioni di credito accordate in base a norme speciali sono state pari a 277 milioni, in diminuzione rispetto al 2005 per oltre il 28 per cento.

Nell'ambito dei mutui ordinari concessi, la crescita è correlata al maggiore apporto creditizio rispetto all'anno precedente, nella maggior parte delle categorie di investimenti ed in particolare nelle opere di viabilità e trasporti (1.617 milioni contro i 1.450 milioni del 2005) e nelle opere relative all'edilizia pubblica e sociale (836 milioni contro i 736 milioni dell'anno precedente).

Per quanto attiene le norme speciali, la notevole diminuzione dei mutui è attribuibile alla mancanza di concessioni nei trasporti rapidi di massa (legge 211/1992, art. 9) rispetto al 2005, in cui le concessioni avevano raggiunto i 505 milioni.

Sul fronte delle erogazioni, l'ammontare del credito erogato dalla CDP Spa e dal MEF è diminuito del 5,8%, passando dai 4.632 milioni del 2005 ai 4.362 milioni del 2006. Al suo interno i mutui ordinari erogati sono ammontati a 3.675 milioni, con una flessione del 6,5% rispetto al 2005, mentre le erogazioni di credito accordate in base a norme speciali hanno raggiunto un importo pari a 687 milioni, con una diminuzione del 2% rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene l'articolazione dei mutui ordinari per categorie di opere, nel 2006 si evidenzia un consistente impegno nei settori della viabilità e dei trasporti, con concessioni ed erogazioni pari rispettivamente a 1.617 e 1.206 milioni, nei settori relativi all'edilizia pubblica e sociale, con concessioni ed erogazioni pari rispettivamente a 836 e 640 milioni, nonché nel settore dell'edilizia scolastica, con concessioni ed erogazioni rispettivamente di 710 e 570 milioni. Pertanto nell'ambito dei mutui ordinari, i settori menzionati insieme rappresentano circa il 67% del totale concesso ed il 66% di quello erogato.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di credito previste da norme speciali ed il loro stato di attivazione a tutto il 2006, i dati concernenti i principali programmi di investimento degli Enti Locali, permettono di individuare gruppi di interventi omogenei per stato di attuazione:

- Programmi maturi, in via di esaurimento, con quote elevatissime di credito concesso o erogato, rispetto all'autorizzato. Tra questi si rilevano i programmi relativi a Roma capitale (legge 80/1991), quelli relativi ai danni del maltempo 1985 (legge 424/1985), quelli relativi all'antiquariato (art. 4 legge 650/1979), quelli a favore delle province terremotate della Sicilia (legge 135/1997, art. 1/1 c.), della Campania e della Basilicata (legge 219/1981 e succ.),

quelli relativi all'edilizia giudiziaria (legge 119/1981 e succ.), quelli relativi ai trasporti rapidi di massa (legge 211/1992 e succ.), quelli per l'edilizia scolastica (legge 488/86 e succ.), quelli per l'edilizia abitativa (legge 25/1980 e succ.), quelli relativi alla metanizzazione dei Comuni montani del centro-nord (legge 68/1993), nonché i progetti relativi all'energia calore (leggi 910/1986 e 308/1982).

- Programmi in fase di realizzazione avanzata, con elevate quote di credito concesso o erogato rispetto all'autorizzato. Si trovano in questa fase i programmi relativi alle avversità atmosferiche 1993-94-95-96 (legge 265/1995 e succ.), quelli relativi alle barriere architettoniche (legge 67/1988), quelli relativi ai servizi tecnologici connessi ai mondiali di calcio (leggi 65/1987 e 556/1988), quelli aventi per oggetto il maltempo 1987 (legge 120/87),

Tabella IP.7. – STATO DI ATTUAZIONE DELLA SECONDA FASE DEL PROGRAMMA (Legge 67/1988, art. 20)

REGIONI	Progetti 2006 (numero)	Finanziamenti 2006 (in milioni)	Progetti a tutto il 2006 (numero)	Finanziamenti a tutto il 2006 (in milioni)
Piemonte	9	64	85	463
Valle D'Aosta	1	2	7	29
Lombardia	1	11	102	864
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-	7	68
Provincia Autonoma di Trento	2	20	6	71
Veneto	6	9	116	413
Friuli-Venezia Giulia	1	43	4	135
Liguria	10	10	201	285
Emilia-Romagna	2	14	135	531
Toscana	1	156	58	504
Umbria	1	17	8	55
Marche	-	-	51	97
Lazio	6	25	171	566
Abruzzo	23	23	28	26
Molise	3	6	5	12
Campania	4	57	28	404
Puglia	46	117	80	216
Basilicata	19	55	42	113
Calabria	1	19	8	61
Sicilia	35	128	202	812
Sardegna	21	47	208	327
TOTALE	192	823	1.552	6.052

Fonte: MINISTERO DELLA SALUTE.

nonché i progetti relativi alle aree a rischio ambientale e alla protezione dell'ambiente (leggi 67/1988 e 488/1986).

- Programmi in fase di sviluppo, con quote medie o basse di credito già concesso e erogato. Tra questi vanno segnalati i programmi connessi ai miglioramenti ambientali (legge 194/1998, art. 2/8 comma), quelli relativi alle metropolitane (legge 51/1982 e succ.), quelli relativi ai mondiali di calcio (legge 205/1989 e succ.), quelli relativi ai parcheggi (legge 122/1989), quelli relativi alla metanizzazione del Mezzogiorno (legge 784/1980 e succ.), nonché quelli relativi allo smaltimento rifiuti (legge 441/1987).

- Programmi in fase di avvio con quote minime di credito concesso o erogato. Si trovano in questa fase i programmi relativi agli scarichi dei frantoi oleari (legge 119/1987), nonché quelli relativi ai progetti di automazione (Circolare del Dip. della Funzione pubblica n. 46666/1990).

Per quanto concerne l'attività svolta dalla CDP Spa per conto terzi, attraverso la sezione autonoma per l'edilizia residenziale, a tutto il 2006, risultano concesse e erogate, rispetto all'autorizzato, quote di credito molto elevate, mediante finanziamenti provenienti anche da fondi di rotazione alimentati con rientri da mutui.

Infine, relativamente alla spesa di investimento finanziata a carico diretto del bilancio dello Stato, tramite la CDP Spa, sugli stanziamenti del Fondo investimenti immediatamente eseguibili (ex FIO), si rileva che nel 2006, dell'ammontare complessivo pari a circa 3 milioni, il 50 per cento abbia interessato le Amministrazioni Locali in senso stretto.

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

La spesa di investimento delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere a carattere scientifico nel 2006 ha raggiunto i 2.060 milioni di euro, con una crescita del 2,4% rispetto all'anno precedente.

L'analisi secondo la ripartizione territoriale conferma le principali tendenze rilevate negli altri esercizi: le Regioni che in assoluto presentano il più elevato livello di spesa (ma anche di massa spendibile) sono l'Emilia Romagna (16,5%), la Lombardia (16%) e la Toscana (10%), cui fanno seguito il Veneto (13,3%), la Sicilia (8,3%), il Piemonte (7,3%), la Campania (7,3%), la Liguria (3,8%), il Lazio (2,4%), le Marche (2,4%), la Provincia autonoma di Trento (2,4%) e la Sardegna (2,2%), mentre le altre Regioni si collocano su livelli inferiori.

Nel complesso, i pagamenti delle Aziende Sanitarie Locali nell'area Settentrionale hanno rappresentato il 62,6%, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, rispettivamente, il 16,1% ed il 21,3% delle erogazioni totali.

La dinamica dei pagamenti delle Aziende Sanitarie Locali risulta fortemente differenziata nelle singole Regioni, con aumenti più o meno consistenti rispetto al 2005 in alcune di esse, come la Campania (+145,6%), l'Umbria (+29,2%), la Provincia autonoma di Bolzano (+28,6%), il Veneto (+22,5%), la Provincia autonoma di Trento (+22,2%), la Basilicata (+21,4%) e la Liguria (+17,6%) e riduzioni, a volte anche notevoli, in altre come la Valle d'Aosta (-71,4%), il Lazio (-42,9%), il Piemonte (-27,2%), l'Abruzzo (-22,2%) e la Puglia (-20,6%).

Quanto alla destinazione delle risorse per settori di intervento, al primo posto si collocano i comparti relativi al ricambio tecnologico, seguiti dai comparti delle opere di adattamento edi-

lizio (ospedali e residenze assistenziali per anziani, con lavori di nuova edificazione e di ristrutturazione), nonché da quelli inerenti alla manutenzione straordinaria di attrezzature tecniche e scientifiche.

Per quanto concerne il finanziamento straordinario di 15.494 milioni per il periodo 1989-1998, autorizzato dall'art. 20 della legge 67/1988, la prima fase di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie si è conclusa con un impegno di risorse di 4.855 milioni. Nella seconda fase, apertasi con una disponibilità finanziaria di complessivi 10.639 milioni, il piano finanziario è stato integrato a più riprese, dapprima con ulteriori 15 milioni (ripartiti con D.M. 28/12/2001) per consentire il potenziamento di radioterapia nell'ambito dei programmi di edilizia sanitaria, successivamente con 826 milioni (ripartiti con D.M. 8/6/2001) finalizzati a favorire la libera professione intramoenia, infine con ulteriori 1.240 milioni (ripartiti con delibera CIPE del 2 agosto 2002). Il programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie risulta attualmente finanziato per complessivi 17.575 milioni.

Gli strumenti possibili per l'attuazione dell'art. 20 sono gli Accordi di programma ex art. 5 bis del D.L.vo 502/1992 e gli Accordi di programma Quadro ex art. 2 della legge 662/1996, attivati qualora le regioni includano la salute nell'ambito delle Intese istituzionali di programma. Entrambi gli strumenti richiedono ampia concertazione istituzionale, il concerto con il Ministro dell'Economia e l'intesa della Conferenza Stato regioni, e prevedono la sottoscrizione di nuovi Accordi di programma nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato e delle regioni.

Nell'ambito della seconda fase che si è aperta con la delibera CIPE del 6 maggio 1998 n. 52, a tutto dicembre 2006, sono stati ammessi a finanziamento 1.552 progetti suscettibili di immediata realizzazione, per un importo totale di 6.052 milioni.

Attualmente, nelle province autonome di Trento e Bolzano e nelle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Molise e Calabria, l'ammontare autorizzato ha raggiunto il 100% delle risorse iscritte nelle diverse annualità, mentre nelle altre regioni si rilevano stadi di finanziamento meno differenziati rispetto agli anni precedenti. In particolare, nelle regioni Liguria e Sardegna le quote autorizzate ammontano rispettivamente al 99,7% ed al 97,8% delle risorse iscritte. Seguono le quote autorizzate nelle regioni Basilicata (96,6%), Puglia (96,4%), Valle d'Aosta (93,6%), nonché nelle regioni Piemonte e Veneto che ammontano rispettivamente al 90,5% ed all'89,7% delle risorse iscritte nei diversi esercizi. Per quanto riguarda le altre regioni, le quote autorizzate variano dal 62% all'88%, del valore complessivo delle risorse destinate ad ogni regione.

Nel complesso, a livello nazionale, l'ammontare delle autorizzazioni di spesa è risultato progressivamente in crescita fino al 2003, raggiungendo i 1.333 milioni.

Negli esercizi successivi, si registra una inversione di tendenza, con una progressiva riduzione del volume delle autorizzazioni che passano da circa 1.139 milioni nel 2004 a 831 milioni nel 2005 ed infine a 823 milioni nel 2006.

Inoltre, a tutto il 2006, sono stati autorizzati finanziamenti intorno ai 420 milioni, a favore degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali, dei Policlinici universitari a gestione diretta e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Altri Enti dell'Amministrazione Locale

Negli "altri Enti dell'Amministrazione locale" sono comprese due categorie di enti: gli enti economici, in cui rientrano le Comunità montane, le Camere di commercio, gli Enti provinciali del turismo, le Autorità portuali e gli enti assistenziali e culturali quali l'Università, gli Enti per il diritto allo studio, gli Enti lirici e l'ARPA.

Nel corso del 2006 tali Enti hanno eseguito pagamenti per investimenti per 2.428 milioni, con un aumento del 2,2% rispetto all'anno scorso. Tale incremento è da correlare all'attività di investimento degli enti assistenziali che, con erogazioni pari a 1.544 milioni, segnalano una crescita pari al 3,4% mentre quelli economici, con erogazioni pari a 884 milioni, risultano in sostanziale stabilità rispetto al 2005.

All'interno del primo comparto, la crescita più sostenuta si rileva a carico delle Università con una spesa pari a 1.228 milioni contro i 1.185 dello scorso anno, mentre risultano più modesti gli aumenti dell'ARPA, degli Enti per il diritto allo studio degli Enti Lirici con erogazioni pari a 85, 70 e 49 milioni contro gli 82, 68 e 48 dello scorso anno.

Relativamente agli enti economici, il risultato riflette i più elevati pagamenti delle Comunità montane, pari a 421 milioni contro i 402 dello scorso anno e delle Camere di commercio, pari a 25 milioni contro i 21 del 2005. Gli altri enti del comparto, quali gli Enti di sviluppo agricolo e le Autorità portuali, si sono mantenuti su un livello di spesa analoga a quella del 2005, con pagamenti pari rispettivamente di 20 e 282 milioni.

Enti di Previdenza

Nel corso del 2006 il sistema previdenziale ha manifestato un ulteriore netto ridimensionamento della propria capacità di spesa. Sull'andamento dell'anno ha anche influito l'attività di dismissione del patrimonio, in forte riduzione rispetto al 2005, che ha fatto realizzare un ammontare di incassi pari a 234 milioni, contro i 1.029 milioni dello scorso anno.

L'analisi dei pagamenti complessivi, depurati degli effetti relativi all'attività di disinvestimento, conferma la dinamica negativa dell'INAIL, con erogazioni pari a 55 milioni contro gli 82 del 2005, cui si è accompagnato un azzeramento della spesa per investimenti sostenuta dall'INPS e per l'INPDAP.

3.2.3.2. – Investimenti delle imprese a partecipazione pubblica**Industria manifatturiera e servizi**

Nel 2006 il sistema delle partecipazioni statali ha effettuato investimenti in Italia per circa 3.000 milioni. Dell'ammontare complessivo, una quota pari a 1.067 milioni riguarda gli investimenti localizzati nel Mezzogiorno (2.432 milioni nel 2005).

Il confronto con gli investimenti nazionali effettuati lo scorso anno rivela un incremento del 23,4%, ascrivibile a quasi tutti i singoli gruppi di imprese che nel 2006 hanno concorso con i seguenti apporti: Fintecna con 138 milioni (+6,2%); ENI con 2.379 milioni (+17,4%); Finmeccanica con 471 milioni (+81,2%); Cinecittà Holding con 12 milioni (-20%).

Tabella IP. 8. – INVESTIMENTI DELLE IMPRESE A PARTECIPAZIONE STATALE (milioni di euro)

SETTORI	2003			2004			2005			2006 (*)		
	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili	ITALIA	Mezzo-giorno	Non localizzabili
- Aerospazio	104	55	-	94	29	-	156	75	-	388	299	-
- Cinematografia	14	-	-	17	-	-	15	-	-	12	-	-
- Costruzioni e riparazioni navali	50	10	-	59	11	-	55	9	-	52	10	-
- Difesa	51	7	-	62	8	-	65	8	-	44	5	-
- Energia e attività connesse	1.974	666	-	2.219	950	-	1.770	724	-	2.145	651	-
- Infrastrutture e immobiliare	366	-	355	18	-	-	36	1	-	69	3	-
- Petrochimica	120	64	-	88	37	-	90	30	-	94	46	-
- Trasporti ferroviari	10	7	-	8	6	-	17	9	-	8	4	-
- Trasporti marittimi	55	1	53	268	1	265	39	6	30	16	2	12
- Altro	238	2	-	272	3	-	189	1	-	172	47	-
TOTALE	2.983	813	408	3.105	1.045	265	2.432	863	30	3.000	1.067	12
GRUPPI DI IMPRESE												
- Cinecittà Holding	14	-	-	17	-	-	15	-	-	12	-	-
- ENI (**)	2.310	732	-	2.481	990	-	2.027	755	-	2.379	744	-
- Finmeccanica	187	69	-	262	43	-	260	92	-	471	307	-
- Fintecna	472	12	408	345	12	265	130	16	30	138	16	12
TOTALE	2.983	813	408	3.105	1.045	265	2.432	863	30	3.000	1.067	12

(*) Stime di preconsuntivo.

(**) Dati al 30/09/2006.

Fonte: MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRI S.p.A., ENI S.p.A., Cinecittà holding S.p.A.

Nel 2006 sono stati investiti all'estero 5.560 milioni, dovuti per la quasi totalità all'azione dell'ENI nel settore della ricerca e della produzione mineraria.

Secondo la ripartizione settoriale, i maggiori investimenti sono stati realizzati nell'ambito del settore energetico.

Nel settore cinematografico, gli investimenti realizzati da Cinecittà Holding, pari a 12 milioni, hanno interessato in misura maggiore l'attività di produzione e distribuzione di film e documentari, la riconversione dei materiali dell'Archivio Fotocinematografico dell'Istituto Luce, l'allestimento di multisale cinematografiche e la ristrutturazione degli stabilimenti di Cinecittà. Gli investimenti del settore, che evidenziano un decremento del 20% rispetto allo scorso anno, si sono interamente concentrati nell'Italia centro-settentrionale.

Nel settore delle costruzioni e riparazioni navali, gli investimenti realizzati dalla Fincantieri (gruppo Fintecna) ammontano a 52 milioni (-5,5% rispetto al 2005). Gli interventi hanno riguardato il proseguimento del programma di adeguamento delle tecnologie di produzione a supporto dei processi chiave dell'azienda.

Nel settore delle infrastrutture, dei servizi e immobiliare, le erogazioni sono state nel complesso pari a 69 milioni. Le spese hanno riguardato gli investimenti in infrastrutture effettuati dalla Società Stretto di Messina (gruppo Fintecna) per la progettazione del Ponte sullo Stretto e delle relative attività funzionali (-8,3% rispetto al 2005) nonché gli investimenti nei servizi (+228,8% rispetto al 2005) per l'attuazione del programma di adeguamento dei mezzi di produzione a supporto delle attività aziendali da parte della Società Alitalia Servizi (gruppo Fintecna).

Gli investimenti realizzati nel campo dei trasporti marittimi dalla Tirrenia (gruppo Fintecna), pari a 16 milioni contro i 39 milioni del 2005, hanno registrato un ulteriore forte ridimensionamento (-59% rispetto all'anno precedente). I minori esborsi sono in relazione al programma di ammodernamento della flotta, ormai in fase di conclusione.

Nel settore aerospaziale, la Finmeccanica ha realizzato investimenti per 388 milioni, evidenziando un forte incremento (+148,7%, rispetto al 2005). Gli interventi hanno riguardato principalmente il rafforzamento della competitività del Gruppo attraverso lo sviluppo di produzioni a tecnologia avanzata con la costruzione del nuovo stabilimento di Grottaglie per la produzione della sezione di fusoliera in composito per il nuovo velivolo *Wide Body Boeing 787* e l'acquisto del ramo d'azienda ex Atitech.

Gli investimenti della Finmeccanica nel settore della difesa sono ammontati a 44 milioni (-32,3% rispetto al 2005). I principali interventi hanno riguardato i nuovi prodotti e le tecnologie avanzate (velivoli militari, carri e altri mezzi terrestri, munizionamento intelligente, sistemi di comunicazione avioniche e terrestri, tecnologie per sonar e radar terrestri e navali).

Nel campo del trasporto ferroviario, gli investimenti effettuati dalla Finmeccanica sono stati pari a 8 milioni, contro i 17 milioni del 2005, finalizzati all'adeguamento delle tecnologie per il segnalamento ferroviario (Sistemi di Controllo Marcia Tremi - SCMT).

Nel settore dell'energia e delle attività connesse, sono stati registrati investimenti per 2.145 milioni (+21,2% rispetto al 2005). La quasi totalità degli interventi riguarda l'ENI, la cui attività di investimento è stata finalizzata alle ricerche esplorative, allo sviluppo e mantenimento della rete di trasporto e di distribuzione del gas naturale, alla prosecuzione del programma di espansione della capacità di generazione di energia elettrica, all'adeguamento delle produzioni alla normativa UE ed al completamento del gassificatore di Sannazzaro. Gli